Più infrastrutture e aiuti più veloci Il piano è pronto

Lariofiere. Fra le priorità per sfruttare il Decreto rilancio anche l'ammodernamento della ferrovia Como - Lecco
Galimberti: «Tagliare la burocrazia a tutti i livelli»

ERBA
LUCA MENEGHEL

Lavoreranno tutta l'estate per presentare un piano di interventi pubblici considerati essenziali per il rilancio del territorio, a partire dal secondo lotto della tangenziale di Como e dall'elettrificazione della linea ferroviaria Como-Lecco. Nell'attesa enti pubblici, associazioni di categoria e imprenditori chiedono un taglio deciso dei lacci burocratici per accedere ai finanziamenti e aprire i cantieri sul territorio.

Cinque mesi

Dopo cinque mesi di stop forzato dalla pandemia di Covid-19, ieri mattina il Tavolo per la competitività e lo sviluppo è tornato a riunirsi al centro espositivo di Lariofiere. In sala, insieme alla direttrice del tavolo Gloria Bianchi e al presidente della Camera di Commercio Como-Lecco Marco Galimberti, c'erano diversi rappresentanti politici del territorio e del mondo imprenditoriale.

«Il tavolo - spiega Galimberti - è ripartito da quelle che sono vecchie priorità: penso al secondo lotto della tangenziale di Como, all'elettrificazione della linea ferroviaria Como-Lecco, a interventi diffusi sul lago per incrementare la ricettività turistica. Nei prossimi mesi i partecipanti lavoreranno a gruppi per presentare poi alla fine di settembre (la prossima riunione è fissata per il giorno 28, ndr) un piano di richieste che consegneremo a Regione Lombardia».

> A fine settembre la presentazione al Pirellone del pacchetto di progetti

La speranza è che facendo squadra - ovvero mettendo in calce al documento le firme di amministratori, politici e imprenditori - a Milano siano più propensi ad ascoltare, e a finanziare. «L'obiettivo è far sì che i finanziamenti arrivino - ha proseguito Galimberti - e in questo senso più il territorio è unito, con richieste condivise, meglio è». Del resto i progetti di cui si parla - tanto il secondo lotto della tangenziale di Como quanto l'elettrificazione di una linea ferroviaria potenzialmente strategica per la mobilità tra Como e Lecco - sono sul tavolo ormai da diversi anni: se la ripresa dopo la crisi dovrà passare dai cantieri pubblici, non si potrà che ripartire da qui.

La verità è che a seguito dell'emergenza sanitaria, tra stanziamenti statali e regionali, per gli enti pubblici e le aziende dei soldi da spendere già ci sono.

«È emersa però - spiega la direttrice Gloria Bianchi - la difficoltà ad accedere a queste risorse, spesso bloccate dai vincoli burocratici. La difficoltà è finalizzare i progetti, un discorso che vale anche per la pubblica amministrazione: il dirigente provinciale Matteo Accardi, ad esempio, ci ha spiegato che alcuni cantieri rischiano di non partire per problemi procedurali».

Se ci spostiamo dal pubblico al privato, il discorso non cambia. «Per le aziende - osserva Galimberti - il grosso tema è la messa a terra dei finanziamenti. Aziende e lavoratori sono in grossa difficoltà, le risorse stanziate dal governo devono essere messe a disposizione degli imprenditori: solo loro possono far ripartire il lavoro e l'economia del paese, ma vanno messi in condizione di farlo in fretta».

Turismo

Nel corso della riunione si è parlato anche di turismo. Sul medio-lungo termine, un ruolo fondamentale lo giocherà Lariofiere: l'ente fieristico - ha ricordato il presidente Fabio Dadati - è a capo del progetto Make Como, finanziato nei mesi scorsi con tre milioni di euro dalla Fondazione Cariplo. Nei prossimi mesi partiranno lavori di riqualificazione di beni storici e culturali su tutto il territorio, per poi attirare turisti anche in luoghi meno battuti rispetto alle rive del lago di Como.

Fabio Dadati, presidente di Lariofiere, alla riunione del Tavolo

Gloria Bianchi

Marco Galimberti

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020

Un Tavolo presto anche a Lecco Poi una Consulta di tutto il Lario

Anche Lecco avrà il suo Tavolo per la competitività. E sui temi di interesse comune, farà fronte comune con i colleghi comaschi. Lo ha annunciato ieri mattina a Lariofiere il presidente della Camera di Commercio Como-Lecco, Marco Galimberti, a margine della riunione del Tavolo per la competitività e lo sviluppo della Provincia di Como.

«Anche a Lecco - spiega Galimberti - stiamo arrivando a fondare un Tavolo per la competitività, sulla scorta di quello esistente a Como già da anni. I rappresentanti politici e imprenditoriali del territorio lecchese discuteranno delle loro problematiche, ma l'obiettivo a lungo termine è fare squadra con i comaschi per temi di interesse comune».

Promozione turistica, navigazione del Lario e diffusione su larga scala della banda larga anche nei piccoli centri sono i temi principali citati a questo proposito da Galimberti, obiettivi per i quali sarà bene lavorare fianco a fianco. «Quando si discuterà di problematiche che interessano tutti, i due Tavoli per la competitività si trasformeranno in una Consulta lariana che favorirà gli scambi di opinione e la progettazione per un territorio più ampio rispetto alle singole Province».

Quando si tratta di promuovere l'economia dei due territori - che si tratti di artigianato, agroalimentare o edilizia - la miglior vetrina per le aziende di Lecco e Como è Lariofiere, collocata (molto diplomaticamente) alla stessa distanza tra i due capoluoghi di provincia.